

Su alcuni interventi.

Il prof. Dionigi Galletto ha lamentato la *mancaza di istruzione matematica* anche fra persone colte, il che porta a uno scollamento tra campi che dovrebbero essere vicini, come la Scienza e la Storia della Scienza.

Il prof. Giovan Battista Rizza pur riconoscendo che la società di oggi si è sensibilizzata alle questioni matematiche, ha affermato che non si è ancora superato quel *rifiuto del razionale* che nasce da una prevalenza dell'ideologia sulla ragione.

Il prof. Silvio Nocilla ha sottolineato il valore della Matematica quale *presupposto* delle Scienze Applicate, mentre il prof. Biroli ha ribadito l'importanza della Matematica come *Scienza autonoma*.

Il prof. Gianfranco Capriz ha sollevato la questione se i *calcolatori* potranno costituire un *pericolo* per la *Scienza matematica*.

Le risposte dei Relatori sono state concordi nell'affermare che la Matematica non è una torre d'avorio, un mondo chiuso riservato agli esperti: è uno strumento insostituibile del pensiero e dell'azione dell'uomo, strumento che la società può ignorare solo *a suo danno*.

* * *

Finito di stampare il 15 giugno 1981

Tipografia Compositori Bologna

